

flessibile in cui convivano a regime due distinti percorsi» (il sistema vigente e il sistema cosiddetto del 3+2) —:

a quale punto sia la definizione delle iniziative anche di natura normativa volta a dare tempestiva attuazione alle suddette dichiarazioni;

se il ministro interrogato non ritenga più opportuno procedere a sospendere l'esecutività del decreto ministeriale 509 del 1999 che prevede l'introduzione del nuovo sistema del 3+2, tenuto conto delle forti perplessità manifestate dai rappresentanti degli studenti, dei docenti di tutti gli Atenei italiani nonché di tutte le organizzazioni sindacali di categoria in relazione ai rischi di dequalificazione delle professionalità dei laureati e ai pericoli di una riforma in controtendenza rispetto agli ordinamenti degli altri paesi europei;

se non ritenga opportuno, prima che siano abrogati corsi di studio così a lungo e positivamente sperimentati, effettuare tempestivamente una ricognizione degli ordinamenti didattici vigenti nei paesi dell'Unione europea al fine di verificare, in modo inequivocabile, la divergenza del modello 3+2 rispetto ai modelli in atto in sede europea, divergenza che ostacolerebbe irrimediabilmente la prevista armonizzazione che dovrà effettuarsi entro il 2010;

quali siano i motivi per cui si ritiene opportuno, con l'abolizione dei precedenti corsi di studio quadriennali o quinquennali, dare inizio alle immatricolazioni al primo anno del primo segmento (laurea di primo livello), non tenendo conto della mancata definizione dei percorsi di laurea specialistica. Ciò infatti presuppone negli utenti una scelta a scatola chiusa nei confronti del proprio percorso di studio, di cui essi ignorano i possibili esiti sia sul piano culturale sia sul piano professionale;

se non si ritenga opportuno prolungare di un anno la sperimentazione dei nuovi percorsi triennali sperimentazione già in atto in alcune università e attuata in parallelo con i tradizionali corsi quadriennali e quinquennali, con il fine di com-

pletare il quadro dell'offerta didattica, definendo i percorsi di laurea specialistica, e fornendo così agli utenti la garanzia della massima trasparenza sul proprio destino professionale;

se non ritenga opportuno attivare, per l'anno accademico 2001-2002, le lauree triennali solo a titolo sperimentale, mantenendo contemporaneamente i corsi vigenti, al fine di consentire agli studenti una scelta consapevole, garantita da una ampia informazione, la quale potrebbe offrire al ministro un valido test di riferimento in ordine al mantenimento o meno della riforma nell'interesse degli studenti e delle loro famiglie e della stessa società civile. (4-01128)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

CAMPA e DI TEODORO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in seguito alla grave situazione nel settore del trasporto aereo che si è venuta a determinare dopo gli accadimenti dell'11 settembre, Alitalia ha presentato un *contingency plan* finalizzato ad ammortizzare gli effetti del calo drastico di volume nel traffico aereo;

tale piano prevede tagli di rotte aeree, messa a terra di velivoli della flotta e possibili forti riduzioni di personale sia di terra che viaggiante;

nonostante le garanzie date da Alitalia alla regione Lombardia, alla provincia e al comune di Milano, l'*hub* di Malpensa rischia di essere duramente colpito da questa contrazione dell'impegno di Alitalia;

ciò nonostante, la Lombardia da sola contribuisce per il 20 per cento al prodotto interno lordo, per il 30 per cento

all'*export* italiano e per un altro 30 per cento al volume dei biglietti aerei staccati in Italia;

quali accordi o iniziative intenda promuovere il Governo perché il *contingency plan* di Alitalia non abbia ricadute recessive e negative per l'occupazione su un'economia fortemente incentrata sull'*export* e sull'interscambio commerciale con l'estero e, quindi, sul trasporto aereo internazionale di merci e persone, quale quella lombarda. (5-00306)

DELBONO e MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nella legge finanziaria per il 2001 n. 388 del 2000 erano previste una serie di proroghe per gli ammortizzatori sociali in aree dove sono in atto processi di riconversione e reindustrializzazione;

in particolare all'articolo 78 sono stati stanziati 14 miliardi per la proroga della indennità di mobilità per i lavoratori Valbasento e 10 miliardi di lire per la proroga della indennità di mobilità per i lavoratori ex *Interklim*;

la scadenza della proroga degli ammortizzatori sociali è prevista per il prossimo 31 dicembre;

la Valbasento è interessata da un processo di reindustrializzazione che prevede sulla base di un preciso accordo tra le parti sociali il reinserimento dei lavoratori attualmente in mobilità nelle nuove attività che si stanno insediando e lo stesso vale per i lavoratori ex *Interklim* sulla base del contratto d'area che interessa le aree industriali ex n. 219 del 1981;

ad oggi non è prevista alcuna proroga della indennità di mobilità neppure nell'ambito del disegno di legge per la finanziaria 2002;

questa mancata previsione rischia di bloccare il difficile processo di reinserimento nei cicli produttivi di centinaia di

lavoratori che dal 31 dicembre si troverebbero senza alcun sostegno al reddito —:

quali misure intenda adottare il Governo affinché al 31 dicembre 2001 venga prevista la proroga della indennità di mobilità finalizzata al sostegno del reddito in attesa che gli strumenti della programmazione negoziata posti in essere consentano il reinserimento di lavoratori compresi in una età critica tra i quarant'anni e i cinquant'anni di età anagrafica. (5-00307)

CORDONI e ADDUCE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la PNT (Produzione nastri tecnici) di Ferrandina (Matera) ex Gruppo Pirelli si trova da due anni in una grave crisi dovuta, per quanto è dato conoscere, esclusivamente a problemi di carattere finanziario pur in presenza di ottime potenzialità di mercato essendo sul territorio italiano uno dei pochi stabilimenti impegnati nella produzione di nastri trasportatori con tecnologie avanzate;

per la PNT, in considerazione della situazione finanziaria è scattato l'istituto giuridico dell'Amministrazione controllata e i lavoratori, circa 100, dal febbraio 2000 hanno usufruito della Cigs;

nel frattempo sono stati avviati una serie di tavoli tecnici presso la Task Force per l'Occupazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per trovare con il sostegno di Sviluppo Italia, un *partner* industriale che rilevasse la società e ne consentisse la ripresa economica senza riduzione di posti di lavoro;

il *know how* tecnologico e l'elevata professionalità delle maestranze ha consentito alla PNT di tornare al lavoro quasi a regime subito dopo la dichiarazione di amministrazione controllata da parte del tribunale di Matera e per quindici mesi;

purtroppo la difficoltà finanziaria e soprattutto di liquidità per l'acquisto di

materie prime ha determinato il blocco della produzione nel corso della scorsa settimana —:

quali iniziative intenda adottare il Governo affinché possa attivarsi da subito un tavolo per il rilancio del sito industriale di Ferrandina ricercando *partners* industriali credibili e che nel frattempo i lavoratori possano usufruire dei meccanismi di sostegno al reddito previsti dagli ammortizzatori sociali per le ristrutturazioni aziendali. (5-00308)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Filatura di Grignasco Spa, con sede in Grignasco (Novara), ha comunicato l'avvio della cassa integrazione fino a tutto dicembre 2001 per 560 persone su 590 occupati;

la comunicazione è stata data ai sindacati dal titolare, onorevole Giancarlo Lombardi, ex ministro della pubblica istruzione;

il grave provvedimento sarebbe una conseguenza diretta dal calo dei consumi registrato a livello internazionale e soprattutto negli Stati Uniti d'America, ove la Filatura di Grignasco coprirebbe importanti quote di mercato;

la cassa integrazione interesserebbe, come detto, 520 lavoratori per un giorno alla settimana ed altri 40 per più giorni;

a complicare ulteriormente la situazione è la controversia per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, che vede offerte datoriali nettamente inferiori rispetto alle richieste di parte sindacale;

è evidente che la crisi americana dei consumi riverbera effetti negativi sulle nostre imprese che a quei mercati indirizzavano la loro produzione, ma certamente la percentuale dei dipendenti interessati al provvedimento sul totale degli occupati genera forte preoccupazione sul

futuro lavorativo dei dipendenti, anche perché molte altre imprese del settore tessile-abbigliamento che operano sui mercati statunitensi registrano contraccolpi decisamente meno gravi di quelli accusati dalla Filatura di Grignasco;

è bene attivare un intervento del Ministro del lavoro, anche perché il dialogo sarà facilitato dal fatto che l'interlocutore, ottimo imprenditore ed autorevole esponente di rango nazionale del partito popolare, potrà manifestare una particolare sensibilità al problema della salvaguardia dei posti di lavoro —:

quali iniziative intenda assumere per verificare la reale portata delle difficoltà asseritamente accusate dalla Filatura di Grignasco e per ottenere il massimo di garanzie possibili per la salvaguardia dell'occupazione. (4-01116)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

BATTAGLIA e RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

mancono sessantamila infermieri per coprire i vuoti di organico nel servizio sanitario nazionale, centomila se si fa riferimento agli *standard* europei ai quali ci si dovrà gradualmente allineare. Ciò determina, soprattutto nelle aree del centro nord, una persistente difficoltà nell'organizzazione dei servizi sanitari, sia ospedalieri che territoriali e domiciliari, tanto nel settore pubblico che in quello privato;

negli scorsi anni i Governi di centro sinistra hanno positivamente operato per creare i presupposti per una soluzione stabile e duratura del problema;

è stata ridefinita tutta la normativa riguardante la professione cui è stata riconosciuta autonomia, un percorso formativo universitario, possibilità di carriera con accesso alla dirigenza, migliori condi-